



Relazione Trimestrale al 31 marzo 2003

*- ai sensi del Regolamento Consob n. 11971 del 14.5.1999
e successive modifiche e integrazioni -*

Siena, 15 maggio 2003

INDICE

3	IL QUADRO DI SINTESI DEI RISULTATI
4	NOTE ESPLICATIVE
6	INDICI DI BILANCIO
7	STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATI
9	EVOLUZIONE TRIMESTRALE DEL CONTO ECONOMICO
10	STRUTTURA DEL GRUPPO
	RELAZIONE CONSOLIDATA SULL'ANDAMENTO DI GESTIONE
13	- <i>Linee di fondo del contesto di riferimento</i>
14	- <i>Il settore creditizio interno</i>
15	LO SVILUPPO DELL'OPERATIVITA'
	GLI AGGREGATI PATRIMONIALI
16	- <i>La gestione del risparmio</i>
20	- <i>La gestione del credito</i>
21	I CREDITI VERSO CLIENTELA DI DUBBIA ESIGIBILITA'
23	IL PORTAFOGLIO TITOLI E LA TESORERIA
24	LA GESTIONE INTEGRATA DEI RISCHI
25	GLI AGGREGATI REDDITUALI
31	LE INIZIATIVE GESTIONALI DI RILIEVO
37	L'ANDAMENTO DEL TITOLO BMPS E LA COMPOSIZIONE DELL'AZIONARIATO
40	L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

■ GRUPPO MPS: IL QUADRO DI SINTESI DEI RISULTATI (in milioni di euro)

<i>(Valori in milioni di euro)</i>	31/03/03	31/03/02 media trim. anno 2002	Var. %
Margine di intermediazione	1.139,9	1.187,8	-4,0%
Risultato Lordo di Gestione	413,8	460,7	-10,2%
Utile netto di periodo	131,6	145,5	-9,6%
Utile netto rettificato per l'ammortamento delle differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	153,8	167,6	-8,2%
	31/03/03	31/12/02	
R.O.E.	10,4%	12,1%	
R.O.E. adjusted	12,0%	14,3%	
	31/03/03	31/03/02 comparativo	Var. %
Raccolta complessiva da Clientela	169.790	168.711	0,6%
Impieghi a Clientela	67.606	64.648	4,6%
	31/03/03	31/03/02 comparativo	Var. ass.
Patrimonio Clienti	4.440.000	4.387.000	53.000
Banca Telematica (n. connessioni)	1.317.442	1.097.614	219.828
Sportelli Italia	1.829	1.794	35

NOTE ESPLICATIVE

La Relazione Trimestrale del Gruppo Banca Monte dei Paschi di Siena al 31 marzo 2003 è stata predisposta in base al Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

La situazione patrimoniale ed economica al 31 marzo 2003, presentata in forma riclassificata, è stata redatta sulla base degli stessi criteri di formazione e valutazione utilizzati per la redazione del bilancio di fine esercizio.

Con riferimento ai criteri di formazione seguiti si evidenzia quanto segue:

- La situazione trimestrale è stata predisposta secondo il "criterio dell'indipendenza dei periodi" in base al quale il periodo di riferimento è considerato come un esercizio autonomo. In tale ottica il conto economico interinale riflette le componenti economiche ordinarie e straordinarie di pertinenza del periodo nel rispetto del principio della competenza temporale;
- Le situazioni contabili prese a base per il processo di consolidamento sono quelle predisposte dalle società controllate al 31 marzo 2003 e rettificata, ove necessario, per adeguarle ai principi contabili di Gruppo;
- Le rettifiche e gli accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie dalla Capogruppo sono stati stornati;
- I rapporti patrimoniali ed economici infragruppo sono stati elisi.

Rispetto al 31 dicembre 2002 l'area di consolidamento ha subito variazioni puramente formali, determinate dalle seguenti operazioni straordinarie concluse dalla Capogruppo:

- la fusione per incorporazione delle controllate Banca Agricola Mantovana e Banca Toscana;
- il conferimento dei rami di attività bancaria nelle nuove controllate Banca Agricola Mantovana e Banca Toscana;
- il conferimento del ramo immobiliare della Capogruppo, comprensivo degli immobili BAM e BT rivenienti dalla fusione, nella controllata MPS Immobiliare.

Inoltre la fusione di Banca Toscana e Banca Agricola Mantovana ha comportato rispettivamente il consolidamento della controllata Ulisse 3, società veicolo sottostante la cartolarizzazione "non performing" effettuata dalla controllata Banca Toscana nel 2001 e il consolidamento diretto delle

controllate Mantovana Ireland e G.I. Profidi, precedentemente consolidate da BAM.

Per completezza di informazione segnaliamo, infine, il consolidamento della controllata Marinella S.p.A., costituita mediante scissione parziale della controllata Amministrazioni Immobiliari S.p.A. e il consolidamento della MPS Asset Management Ireland (Ex Mantovana Management), precedentemente consolidata da BAM, da parte della controllata MPS Asset Management.

La situazione patrimoniale ed economica trimestrale al 31 marzo 2003 non è oggetto di certificazione contabile da parte del revisore indipendente.

Per completezza di informazioni si segnala infine che i valori consolidati comparativi del Gruppo BMPS al 31 marzo 2002 sono stati resi omogenei a quelli del 31 marzo 2003 mediante deconsolidamento della controllata CRP e della partecipata CRSM, cedute nell'esercizio 2002.

Si fa presente che avvalendosi della facoltà concessa dall'art.82, comma 2, della delibera Consob 14 maggio 1999, n.11971, la Banca Monte dei Paschi di Siena renderà pubblico il bilancio al 30 giugno 2003 entro il 13 settembre p.v. e, pertanto, non predisporrà la relazione relativa al secondo trimestre 2003.

GRUPPO MPS

■ VALORI ECONOMICI, PATRIMONIALI E PRINCIPALI INDICATORI GESTIONALI

	31/03/03	31/03/02	Var. %
• VALORI ECONOMICI (in milioni di euro)			
		comparativo	
Margine di intermediazione	1.139,9	1.223,6	-6,8
Risultato lordo di gestione	413,8	519,8	-20,4
Utile netto di periodo	131,6	158,9	-17,2
Utile netto rettificato per l'amm.to delle differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	153,8	179,5	-14,3
• VALORI PATRIMONIALI ED OPERATIVI (in milioni di euro)			
	31/03/03	31/03/02	Var. %
Raccolta Complessiva	169.790	168.711	0,6
Raccolta Diretta - comprese obbligazioni subordinate	77.090	76.260	1,1
Raccolta Indiretta	92.700	92.451	0,3
di cui <i>Risparmio Gestito</i>	38.448	39.025	-1,5
di cui <i>Risparmio Amministrato</i>	54.252	53.426	1,5
Crediti verso Clientela	67.606	64.648	4,6
Patrimonio netto di Gruppo	6.422	5.925	8,4
• INDICI DI QUALITA' DEL CREDITO (%)			
	31/03/03	31/12/02	
Crediti in sofferenza netti/Crediti verso clientela	1,5	1,5	
Incagli netti/Crediti verso Clientela	1,8	1,7	
• INDICI DI REDDITIVITA' (%)			
	31/03/03	31/12/02	
Margine da servizi/Margine di interm.ne	44,8	50,6	
Cost/Income ratio (senza ammortamenti)	63,7	61,2	
Cost/Income ratio (con ammortamenti)	70,4	69,8	
Cost/Income ratio (con ammortamenti) (°)	67,9	67,6	
R.O.E adjusted	12,0	14,3	
R.O.E (*)	10,4	12,1	
(°) escluso comparto "Riscossione Tributi"		(*) il patrimonio è al netto della rivalutazione degli immobili	
• COEFFICIENTI PATRIMONIALI (%)			
		31/12/02	
Coefficiente di solvibilità		8,79	
Tier 1 ratio		6,05	
• INFORMAZIONI SUL TITOLO AZIONARIO BMPS			
	31/03/03	31/03/02	
Numero azioni ordinarie in circolazione	3.014.431.630	2.598.722.319	
Numero azioni di risparmio in circolazione	9.432.170	9.432.170	
Quotazione per az.ordinaria :			
media	2,18	2,97	
minima	1,93	2,69	
massima	2,50	3,40	
• STRUTTURA OPERATIVA			
	31/03/03	31/12/02	Var. ass.
N. dipendenti attività bancaria - dato puntuale	24.850	24.872	-22
N. dipendenti complessivi - dato puntuale	27.466	27.517	-51
Numero Filiali Italia (*)	1.829	1.827	2
Numero Filiali Estero, Uff.di Rappr. Estero	37	37	
Banca Telematica : connessioni clientela	1.317.442	1.203.083	114.359

(*) dati comprensivi dei presidi specialistici MPSMerchant e MPSBanca Verde

GRUPPO MPS**■ STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (in milioni di euro)**

ATTIVITA'	31/03/03	31/03/02 comparativo	Variazioni		31/12/02
			assolute	%	
Cassa e disponibilità presso banche centrali e Uffici postali	433	654	-221	-33,8	834
Crediti :					
a) Crediti verso Clientela	67.606	64.648	2.958	4,6	68.472
b) Crediti verso Banche	12.999	14.054	-1.055	-7,5	16.027
Titoli non immobilizzati	15.103	12.634	2.470	19,5	12.458
Immobilizzazioni					
a) Titoli immobilizzati	4.259	4.279	-20	-0,5	4.453
b) Partecipazioni	2.730	2.968	-238	-8,0	2.189
c) Immobilizzazioni immateriali e materiali	2.666	2.545	120	4,7	2.570
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	849	827	22	2,6	871
Azioni o quote proprie	45	15	30	207,2	10
Altre voci dell' attivo	23.804	15.074	8.730	57,9	21.000
Totale dell' Attivo	130.493	117.697	12.796	10,9	128.883
PASSIVITA'	31/03/03	31/03/02 comparativo	Variazioni		31/12/02
			assolute	%	
Debiti					
a) Debiti verso Clientela e debiti rapp. da titoli	73.759	73.216	543	0,7	77.254
b) Debiti verso Banche	23.576	18.628	4.948	26,6	20.516
Fondi a destinazione specifica					
a) Fondo tratt.to di fine rapporto di lavoro sub.	448	438	10	2,2	434
b) Fondi di quiescenza	392	391	1	0,3	397
c) Altri fondi per rischi e oneri	619	568	51	9,0	617
d) Fondi imposte e tasse	851	968	-118	-12,1	746
Altre voci del passivo	20.699	13.272	7.427	56,0	18.930
Fondi rischi su crediti	361	305	56	18,3	355
Passività subordinate	3.330	3.044	287	9,4	3.276
Patrimonio netto di pertinenza terzi	36	942	-906	-96,2	808
Patrimonio netto					
a) Capitale sociale	1.935	1.356	579	42,7	1.675
b) Sovrapprezzo di emissione	523	523	0	0,0	523
c) Fondo Rischi Bancari Generali	361	445	-85	-19,0	361
d) Diff. Negative di consolidam. e di patr. netto	23	22	1	5,2	23
e) Riserve e utili portati a nuovo	3.449	3.419	29	0,9	2.387
f) Utile di periodo	132	159	-27	-17,2	582
Totale del Passivo	130.493	117.697	12.796	10,9	128.883

Gruppo MPS

■ CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CON CRITERI GESTIONALI (in milioni di euro)

	31/03/03	31/03/02 comparativo (*)	Variazioni		Media trim. anno 2002	31/12/02
			assolute	%		
Margine di interesse	628,7	581,0	47,7	8,2	586,7	2.346,6
Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	105,6	99,2	6,4	6,5	35,0	140,1
Commissioni Nette	285,8	350,5	-64,7	-18,5	354,9	1.419,5
Altri proventi netti	106,8	170,2	-63,4	-37,2	134,2	536,6
Dividendi e credito d'imposta	0,5	13,1	-12,7	-96,5	68,0	272,2
Utili di società valutate al patrimonio netto	12,6	9,7	2,9	30,3	9,1	36,3
Margine da servizi	511,2	642,7	-131,5	-20,5	601,2	2.404,6
Margine di intermediazione	1.139,9	1.223,6	-83,8	-6,8	1.187,8	4.751,2
Spese amministrative						
- spese di personale	-449,3	-434,8	-14,6	3,3	-445,2	-1.781,0
- altre spese	-276,8	-269,1	-7,7	2,9	-281,9	-1.127,5
Totale Spese amministrative	-726,1	-703,8	-22,3	3,2	-727,1	-2.908,5
Risultato lordo di gestione	413,8	519,8	-106,0	-20,4	460,7	1.842,8
Rett. di valore su immobiliz.ni immat.li e materiali	-76,8	-73,4	-3,4	4,7	-101,5	-406,2
Ammortamento differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	-22,2	-20,6	-1,6	7,9	-22,1	-88,5
Accantonamenti per rischi e oneri	-16,6	-1,4	-15,2	ns.	-10,6	-42,4
Rettifiche nette di valore su crediti	-98,3	-60,4	-37,9	62,8	-109,5	-438,0
Accantonamento ai fondi rischi su crediti	-8,3	-10,2	1,9	-18,8	-22,5	-90,0
Rettifiche di valore su immob.ni finanziarie	-1,0	-8,7	7,8	ns.	-6,9	-27,6
Utile attività ordinarie	190,6	345,2	-154,5	-44,8	187,5	750,1
Proventi ed oneri straordinari	25,6	12,2	13,4	110,1	13,3	53,3
Variazione fondo rischi bancari generali	0,0	0,0	0,0	ns.	21,2	85,0
Imposte sul reddito	-83,4	-166,8	83,4	-50,0	-54,1	-216,6
Utile netto complessivo	132,8	190,5	-57,7	-30,3	168,0	671,9
Utile (perdita) di periodo di pertinenza di terzi	-1,3	-31,6	30,4	-96,0	-22,5	-90,0
Utile netto di periodo	131,6	158,9	-27,4	-17,2	145,5	581,8

(*) i dati del 2002 sono stati depurati dei valori relativi alla Cassa di Risparmio di Prato e alla Cassa di SMiniato cedute nel quarto trimestre.

Inoltre, per omogeneità di raffronto, sempre nel primo trimestre del 2002, sono stati inseriti anche i valori della "Sorit", società valutata precedentemente a patrimonio netto, della quale è stato acquisito il controllo nel quarto trimestre 2002.

Tenendo conto delle "minorities", acquisite con le operazioni di fusione nel 1° trim.03, l'utile di pertinenza del Gruppo al 31/3/02 sarebbe stato pari a 188,5 €/mil.

Gruppo MPS

■ EVOLUZIONE TRIMESTRALE Conto economico (in milioni di euro)

	Esercizio 2003		Esercizio 2002			Media trim. anno 2002	31/12/02
	1° trim.	4° trim.	3° trim.	2° trim.	1° trim.		
Margine di interesse	628,7	624,7	576,5	564,4	581,0	586,7	2.346,6
Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	105,6	136,7	-34,4	-61,5	99,2	35,0	140,1
Commissioni Nette	285,8	397,9	324,5	346,5	350,5	354,9	1.419,5
Altri proventi netti	106,8	112,7	75,4	178,3	170,2	134,2	536,6
Dividendi e credito d'imposta	0,5	13,7	-1,7	247,0	13,1	68,0	272,2
Utili di società valutate al patrimonio netto	12,6	15,8	8,6	2,2	9,7	9,1	36,3
Margine da servizi	511,2	676,9	372,5	712,6	642,7	601,2	2.404,6
Margine di intermediazione	1.139,9	1.301,6	949,0	1.277,0	1.223,6	1.187,8	4.751,2
Spese amministrative							
- spese di personale	-449,3	-457,6	-434,7	-453,9	-434,8	-445,2	-1.781,0
- altre spese	-276,8	-295,9	-283,1	-279,4	-269,1	-281,9	-1.127,5
Totale Spese amministrative	-726,1	-753,6	-717,8	-733,2	-703,8	-727,1	-2.908,5
Risultato lordo di gestione	413,8	548,0	231,2	543,7	519,8	460,7	1.842,8
Rett. di valore su immobilizini immateriali e materiali	-76,8	-158,3	-88,7	-85,7	-73,4	-101,5	-406,2
Ammortamento differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	-22,2	-24,6	-21,3	-22,0	-20,6	-22,1	-88,5
Accantonamenti per rischi e oneri	-16,6	-15,5	-9,1	-16,4	-1,4	-10,6	-42,4
Rettifiche nette di valore su crediti	-98,3	-180,4	-92,7	-104,5	-60,4	-109,5	-438,0
Accantonamento ai fondi rischi su crediti	-8,3	-70,8	-5,6	-3,4	-10,2	-22,5	-90,0
Rettifiche di valore su immob.ni finanziarie	-1,0	-8,6	-2,7	-7,6	-8,7	-6,9	-27,6
Utile attività ordinarie	190,6	89,8	11,0	304,1	345,2	187,5	750,1
Proventi ed oneri straordinari	25,6	6,6	18,0	16,5	12,2	13,3	53,3
Variazione fondo rischi bancari generali	0,0	85,0	0,0	0,0	0,0	21,2	85,0
Imposte sul reddito	-83,4	106,0	-8,1	-147,7	-166,8	-54,1	-216,6
Utile netto complessivo	132,8	287,4	21,0	172,9	190,5	168,0	671,9
Utile (perdita) di periodo di pertinenza di ter.	-1,3	-25,9	-12,9	-19,6	-31,6	-22,5	-90,0
Utile netto di periodo	131,6	261,5	8,1	153,3	158,9	145,5	581,8

(*) i dati dei primi tre trimestri del 2002 sono stati depurati dei valori relativi alla Cassa di Risparmio di Prato e alla Cassa di SMiniato cedute nel quarto trimestre.

Inoltre, per omogeneità di raffronto, sempre nei primi tre trimestri del 2002, sono stati inseriti anche i valori della "Sorit", società valutata precedentemente a patrimonio netto, della quale è stato acquistato il controllo nel quarto trimestre 2002.

STRUTTURA DEL GRUPPO MPS

	DENOMINAZIONE	SEDE	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE		VALORE DI BILANCIO
			Partecipante	Quota %	
	A.1 Imprese incluse nel consolidamento (consolidate con il metodo integrale)				
A.0	BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.	Siena			xxx
A.1	BANCA TOSCANA S.P.A.	Firenze	A.0 A.3	99,994 0,006	xxx
A.2	MPS BANCA VERDE S.P.A.	Firenze	A.0 A.1	67,000 29,230	xxx
A.3	MPS MERCHANT BANCA PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE S.P.A.	Firenze	A.0 A.1	88,053 11,680	xxx
A.4	BANCA 121 PROMOZIONE FINANZIARIA S.p.A.	Lecce	A.0	99,961	xxx
A.5	BANCA C. STEINHAUSLIN & C. S.P.A.	Firenze	A.0	100,000	xxx
A.6	MPS GESTIONE CREDITI S.p.A.	Siena	A.0 A.1	99,500 0,500	xxx
A.7	MPS LEASING E FACTORING S.p.A.	Siena	A.0 A.1 A.9	82,624 6,647 6,437	xxx
A.8	MPS FINANCE BANCA MOBILIARE S.P.A.	Siena	A.0	100,000	xxx
A.9	GRUPPO BANCA AGRICOLA MANTOVANA	Mantova	A.0 A.3	99,992 0,008	xxx
9.1	BANCA AGRICOLA MANTOVANA S.p.A.	Mantova	A.0 A.3	99,992 0,008	
9.2	BANCA AGRICOLA MANTOVANA RISCOSSIONI S.p.A.	Mantova	A.9	100,000	
9.3	PADANA RISCOSSIONI S.p.A.	Mantova	A.9	54,538	
9.4	PADANA IMMOBILIARE S.p.A.	Mantova	A.9	100,000	
9.5	AGRISVILUPPO S.p.A.	Mantova	A.9 A.2	96,973 1,900	
9.6	NUOVA AIDA	Villafranca (Vr)	A.9.4	70,000	
A.10	MPS ASSET MANAGEMENT S.P.A.	Milano	A.0 A.1 A.9 A.4	78,192 6,192 10,550 3,828	xxx
10.1	MPS ALTERNATIVE INVESTMENTS SGR	Milano	A.10	100,000	
10.2	MPS ASSET MANAGEMENT IRELAND LTD	Dublino	A.10	100,000	
A.11	121 FINANCIAL SERVICE LTD	Dublino	A.0	100,000	xxx
A.12	INTERMONTE SECURITIES SIM S.p.A.	Milano	A.8 A.9	34,653 34,653	xxx
12.1	WEB SIM S.p.A.	Milano	A.12	84,000	
A.13	MONTE PASCHI FIDUCIARIA S.P.A.	Siena	A.0 A.1	86,000 14,000	xxx
A.14	ULISSE S.p.A.	Milano	A.0	60,000	xxx
A.15	ULISSE 2 S.p.A.	Milano	A.0	60,000	xxx

A.16	ULISSE 3 S.p.A.	Milano	A.0	60,000	xxx
A.17	CONSUM.IT S.P.A.	Firenze	A.0 A.1	70,000 30,000	xxx
A.18	AMMINISTRAZIONI IMMOBILIARI S.P.A.	Siena	A.0	100,000	xxx
A.19	MPS IMMOBILIARE S.p.A.	Siena	A.0	100,000	xxx
A.20	MARINELLA S.p.A.	La Spezia	A.0	100,000	xxx
A.21	BA. SA. S.p.A.	Lecce	A.0	99,979	xxx
A.22	G.IMM.ASTOR Srl	Lecce	A.0	52,000	xxx
A.23	PASCHI GESTIONI IMMOBILIARI S.p.A.	Siena	A.0	100,000	xxx
A.24	G.I. PROFIDI S.p.A.	Roma	A.0	100,000	xxx
A.25	CONSORZIO OPERATIVO GRUPPO MPS	Siena	A.0 A.1 A.2 A.3 A.4 A.5 A.6 A.7 A.8 A.9	99,639 0,028 0,028 0,028 0,028 0,028 0,028 0,028 0,028 0,028	xxx xxx
A.26	ITALRISCOSSIONI S.p.A.	Roma	A.0	100,000	xxx
A.27	G.E.R.I.T. S.P.A.	L'Aquila	A.0	99,978	xxx
A.28	MONTE PASCHI SERIT S.p.A.	Palermo	A.0	100,000	xxx
A.29	SO.RI.T. S.p.A.	Foligno	A.0	54,593	xxx
A.30	BANCA MONTE PASCHI BELGIO S.A.	Bruxelles	A.0 A.1	64,473 35,527	xxx
A.31	BANCA MONTE PASCHI SUISSE S.A.	Ginevra	A.0	99,996	xxx
A.32	MPS PREFERRED CAPITAL I LLC	New York	A.0	100,000	xxx
A.33	MONTE PASCHI BANQUE S.A.	Parigi	A.0 A.1	70,175 29,825	xxx
33.1	MONTE PASCHI CONSEIL FRANCE	Parigi	A.33	99,840	
33.2	MONTE PASCHI INVEST FRANCE S.A.	Parigi	A.33	99,973	
33.3	M.P. ASSURANCE S.A.	Parigi	A.33	99,600	
33.4	S.N.C. IMMOBILIARE POINCARE	Parigi	A.33	100,000	
33.5	IMMOBILIARE VICTOR HUGO	Parigi	A.33	100,000	
A.34	MONTEPASCHI LUXEMBOURG S.P.A.	Bruxelles	A.0 A.33	99,200 0,800	xxx
A.35	MANTOVANA IRELAND LTD	Dublino	A.0	100,000	xxx
A.36	M.P.S. COMMERCIAL PAPER	New York	A.0	100,000	xxx
A.37	BANCA MONTE PASCHI (CHANNEL ISLANDS) LTD	Guernsey C.	A.0	100,000	xxx
37.1	CITY NOMINESS LTD	Guernsey C.	A.37	100,000	
37.2	BMPS CORPORATE SERVICES LTD	Guernsey C.	A.37	100,000	
37.3	BMPS NOMINESS (CI) LTD	Guernsey C.	A.37	100,000	
37.4	BMPS TRUSTEES (CI) LTD	Guernsey C.	A.37	100,000	
37.5	SAINTS TRUSTEES LTD	Guernsey C.	A.37	100,000	

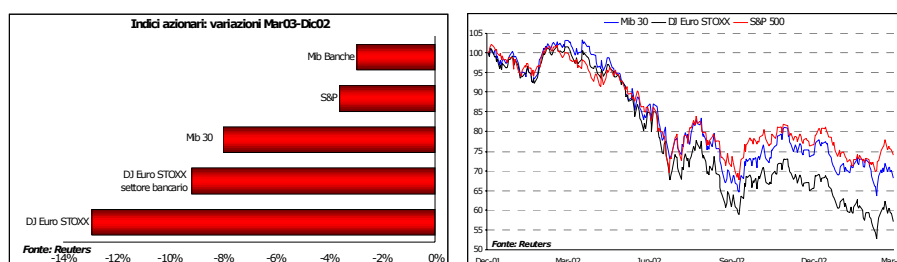
	A.2 Imprese incluse nel consolidamento (consolidate con il metodo proporzionale)				
A.38	BANCA POPOLARE DI SPOLETO S.P.A. (valori di bilancio al 20% del valore nominale)	Spoleto	A.0	20,000	xxx
A.39	BANCA MONTE PARMA S.p.A. (valori di bilancio al 41% del valore nominale)	Parma	A.0	41,000	xxx
A.40	S.E.I.T S.p.A. (valori di bilancio al 40,205% del valore nominale)	Parma	A.39	40,205	xxx
	B. Società del Gruppo al Patrimonio Netto (dettaglio della voce 80 a)				
B.1	MONTE PASCHI VITA S.P.A.	Roma	A.0	100,000	278.991
B.2	TICINO - COMP.ITAL. ASS.NI S.P.A.	Roma	A.0	100,000	35.617
B.3	TICINO VITA S.P.A.	Roma	A.1 B.1	40,000 60,000	87.492
B.4	DIPRAS S.P.A.	Roma	A.0	100,000	1.575
B.5	GROW LIFE LTD.	Dublino	A.0 B.1	40,000 60,000	19.136
B.6	E-IDEA S.P.A.	Roma	A.0 A.1	70,000 30,000	1.708
B.7	MPS NET S.P.A.	Siena	A.0 A.3	99,000 1,000	31.350
B.8	SAN PAOLO ACQUE S.r.l.	Lecce	A.0	100,000	245
B.9	MAGAZZINI GENERALI FIDUCIARI MANTOVA S.p.A.	Mantova	A.9	100,000	8.379
	Totale				464.493
	C. Altre Società al Patrimonio Netto (dettaglio della voce 70 a)				
C.1	BANQUE DU SUD	Tunisi	A.0	14,961	16.064
C.2	AEROPORTO SIENA S.p.A.	Siena	A.0 A.1	20,000 20,000	984
C.3	FIDI TOSCANA S.p.A.	Firenze	A.0 A.1 A.3 A.2	13,390 10,359 4,127 0,999	17.886
C.4	I.B.A. VIENNA	Vienna	A.0	35,007	4.060
C.5	LINEAR COMPAGNIA ASS. S.p.A.	Bologna	A.9	20,000	5.357
C.6	QUADRIFOGLIO VITA S.p.A.	Bologna	A.9	50,000	19.622
C.7	S.ES.IT PUGLIA S.p.A.	Bari	A.0	35,000	-
C.8	SI.CI. Sviluppo Imprese Centro Italia S.p.A.	Firenze	A.3	45,000	2.424
C.9	S.I.S. IMMOBILI S.p.A.	Villafranca (VR)	A.9.4	24,809	622
C.10	UNION CAPITAL SIM S.p.A. (in liquidazione)	Milano	A.9	36,000	159
	Totale				67.178

RELAZIONE CONSOLIDATA SULL'ANDAMENTO DI GESTIONE

■ LINEE DI FONDO DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO

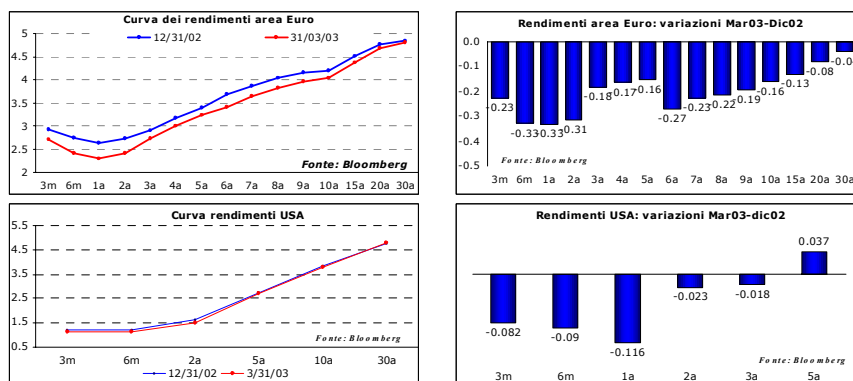
Il primo trimestre 2003 si è aperto all'insegna di una rinnovata difficoltà del contesto di riferimento. L'inasprirsi delle tensioni di tipo geopolitico e la debolezza della fase congiunturale hanno determinato un ulteriore peggioramento del clima di fiducia complessivo dell'Area Euro, con gli indicatori di "consumer confidence" ai minimi da nove anni a quelli di "business confidence" (indice PMI in particolare) che segnalano aspettative di ulteriore contrazione dell'attività economica.

I mercati finanziari hanno accompagnato tale scenario con il classico "flight to quality" dal mercato azionario a quello obbligazionario: nel momento di massima tensione, in occasione dell'imminente avvio delle operazioni belliche, il calo da inizio anno dei principali indici azionari si attestava a circa il 20% mentre il rendimento sui titoli decennali benchmark si portava



sotto il 4%, ai minimi degli ultimi 5 anni.

Lo spread 2-10 anni in Eurolandia passava dai 148 punti base di fine 2002 ai 164 di marzo (+16 pb) mentre negli Usa, nello stesso periodo, si ampliava di 10 punti base (da 221 a 231). In tale contesto si inquadra la decisione presa dalla BCE ad inizio marzo di tagliare di 25 punti base i tassi di riferimento.



Tale decisione non è riuscita, per il momento, a contenere il forte apprezzamento dell'Euro la cui crescita nel trimestre (+4% rispetto al dollaro) contribuisce a rendere ancora più difficile la situazione per il tessuto imprenditoriale nazionale ed europeo.

■ IL SETTORE CREDITIZIO INTERNO

Lo scenario esterno ha ovviamente inciso in maniera rilevante sull'operatività degli intermediari finanziari, sia per quanto riguarda la classica attività di intermediazione creditizia (limitata espansione dei volumi intermediati e ulteriore compressione degli spread, nonché segnali di peggioramento della qualità del portafoglio creditizio), che per la gestione del risparmio (crescente preferenza da parte dei risparmiatori per forme di investimento a breve scadenza e dai rendimenti garantiti), che per l'attività di servizio (generalizzata riduzione del turnover dei portafogli, stagnazione dei volumi di business).

In particolare:

- **per quanto riguarda gli impieghi con clientela** l'attività di erogazione delle banche italiane, dopo la decelerazione del II° semestre 2002, è tornata a crescere su ritmi superiori al 6%. La dinamica ha continuato ad essere più vivace nella componente a medio-lungo termine soprattutto con riguardo ai finanziamenti alle famiglie. Molto contenuta, seppur in accelerazione rispetto a fine anno, la crescita relativa al breve termine.
- **per quanto riguarda la raccolta diretta con clientela** la dinamica è rimasta sostenuta sebbene con ritmi meno intensi rispetto all'anno scorso, per effetto della decelerazione della crescita dei conti correnti e del calo dei PCT.
- **con riferimento agli spread a breve termine** la diminuzione dei tassi, che ha interessato in misura maggiore quelli attivi (-35 b.p. rispetto al 31/12/02) piuttosto che quelli passivi (-19 b.p. sul

31/12/02) ha determinato una riduzione della forbice, passata dal 4,36% del dicembre 2002 al 4,20% di marzo.

LO SVILUPPO DELL'OPERATIVITA'

In tale difficile contesto, che ha quindi visto confermate e in alcuni casi accentuate le rilevanti criticità esogene emerse nel corso del 2001, gli indirizzi operativi e gestionali del **Gruppo MPS** sono stati finalizzati ad incidere sulla dinamica dei costi, nonché ad assicurare una continuità alla politica commerciale attuata nel 2002 e tesa a coniugare l'esigenza di conseguire un allungamento temporale e un miglioramento qualitativo del rapporto fiduciario con un adeguato presidio delle condizioni reddituali. Inoltre, il Gruppo ha portato a termine alcune importanti operazioni di ristrutturazione societaria deliberate nel 2002, conseguendo anche ulteriori avanzamenti nel processo di implementazione delle principali iniziative progettuali.

In generale, per quanto riguarda **l'intermediazione creditizia**, le masse medie intermedie con clientela sono risultate - nel trimestre - sostanzialmente stabili sui valori dell'ultimo trimestre 2002 per quanto riguarda la componente a breve, mentre sono cresciute quelle a più protratta scadenza. In particolare per gli impieghi, in coerenza con le linee di fondo della programmazione operativa per l'esercizio, sono stati privilegiati i finanziamenti a medio-lungo termine (mutui a clientela retail ed erogazioni delle società di credito specializzato), articolando al contempo una contrazione di quelli a breve termine con "clientela corporate" domestica ed estera, anche tramite un attento presidio del pricing e sempre in un'ottica di stretta correlazione rischio/rendimento. In un contesto caratterizzato da una forte pressione sul mark-down, tale presidio ha consentito di confermare la forbice a breve sui livelli di fine 2002, a fronte della citata contrazione registrata a livello di sistema, e di conseguire un'accelerazione della crescita del **marginale di interesse**. Con riferimento alle sofferenze, il flusso di periodo si è posto su valori inferiori a quelli dell'anno precedente.

Per quanto riguarda la **gestione del risparmio**, in un quadro di sostegno alla domanda di liquidità e sicurezza da parte della clientela, sono stati conseguiti flussi di collocamento in significativa crescita rispetto al già buon primo trimestre 2002. **L'attività di servizio** ha manifestato buoni risultati sul fronte creditizio, mentre criticità sono emerse in relazione alla raccolta ordini sui mercati finanziari. Sul fronte dei **costi**, questi hanno evidenziato una dinamica coerente con il sentiero di Budget.

Il sensibile rallentamento impresso alla dinamica degli assorbimenti patrimoniali per rischi di credito e di mercato ha

inoltre consentito di conseguire un "Tier 1 ratio" (comprensivo dell'utile patrimonializzato) stimato al 6%.

Di seguito si espongono i risultati di maggior rilievo conseguiti nel corso del I° trimestre.

GLI AGGREGATI PATRIMONIALI

■ LA GESTIONE DEL RISPARMIO

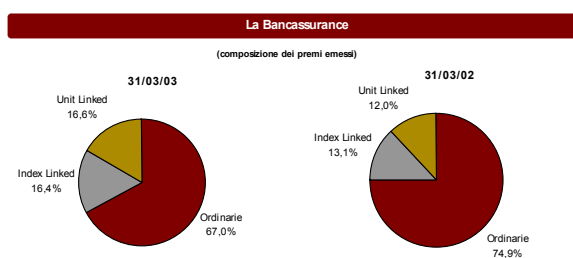
Nell'ambito dell'attività di gestione del risparmio le reti commerciali hanno realizzato risultati di rilievo, con volumi di collocamento che si sono attestati su livelli elevati e in ulteriore crescita sull'anno precedente. In tale ambito, il mix venduto evidenzia ancora un atteggiamento di prudenza da parte della clientela nella scelta dei propri investimenti: sono stati infatti privilegiati i prodotti del comparto assicurativo, caratterizzati da elevato "embedded value" e da minor grado di rischio, nonché quelli a capitale garantito e/o a elevato grado di liquidabilità. In quest'ambito si inquadra la forte ripresa dei collocamenti di Fondi Comuni/Sicav, concentrati prevalentemente sulle linee monetarie. Di seguito si riporta la ripartizione dei flussi collocati:

■ Collocamento Prodotti di Gruppo (comprensivi dei valori collocati da CRP e CRSM)

<i>in milioni di euro</i>	Progressivo al 31/03/03	Progressivo al 31/03/02
Fondi Comuni/Scav	715	289
Polizze Vita - di cui:	1.177	1.281
Ordinarie	789	959
Index Linked	193	168
Unit Linked	195	154
Prodotti finanziari innovativi	775	803

dalla quale si evidenziano:

- 1.177 milioni di euro di premi assicurativi emessi, al cui interno è cresciuto il peso delle polizze Index (16,4%) e Unit linked (16,6%) rispetto ai prodotti tradizionali (67%). **La quota di mercato sui flussi del sistema "bancassurance e poste" si colloca (sulla base di stime provvisorie) all' 11,7%.**



- 715 milioni di euro di Fondi Comuni/Sicav complessivi, grazie a 1.085 milioni di euro di raccolta diretta da clientela. Sensibile la crescita rispetto all'anno precedente, che ha permesso di conseguire una **quota di mercato sui flussi pari all'8,3%** e di aumentare la **quota di mercato sullo stock dal 4,07% del dicembre 2002 al 4,13% del 31/03/03** ;
- 775 milioni di euro di prodotti finanziari innovativi (di cui 169 milioni di euro destinati alla clientela corporate) che hanno privilegiato soluzioni caratterizzate da scadenze brevi e da capitale garantito.

Per effetto di tali volumi e di un negativo effetto performance, al 31/03/03 la consistenza del **risparmio gestito** si attesta a 38.448 milioni di euro (-1,5% sull'anno precedente, +1.413 milioni di euro sul 31/12/02). All'interno del comparto si registrano le seguenti dinamiche:

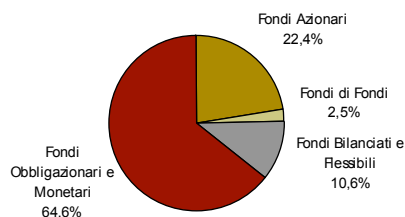
□ Fondi comuni

Il patrimonio dei Fondi Comuni di Gruppo raggiunge 14.200 milioni di euro (-7.7% sull'anno precedente, +1.142 milioni di euro rispetto all'inizio dell'anno), scontando peraltro un effetto performance negativo pari a -2,4% da inizio anno.

Il grafico riporta la composizione globale del patrimonio dei fondi comuni di investimento collocati dal Gruppo, da cui si evidenzia una crescita del peso percentuale dei fondi obbligazionari e monetari (al 65%, rispetto al 57% di fine 2002) a scapito degli azionari e flessibili/bilanciati,

I Fondi comuni

Composizione del patrimonio gestito per tipologia al 31.03.03



□ Gestioni Patrimoniali

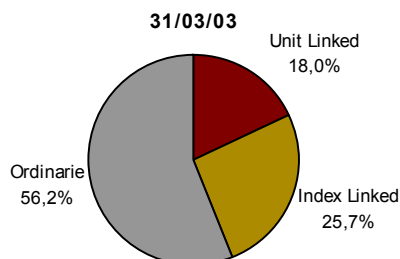
La loro consistenza si attesta a 10.440 milioni di euro (-17% sull'anno precedente), scontando la riallocazione dei portafogli clientela su altre tipologie di raccolta indiretta ed una riqualificazione dello strumento quale prodotto di fascia "private".

□ Bancassurance

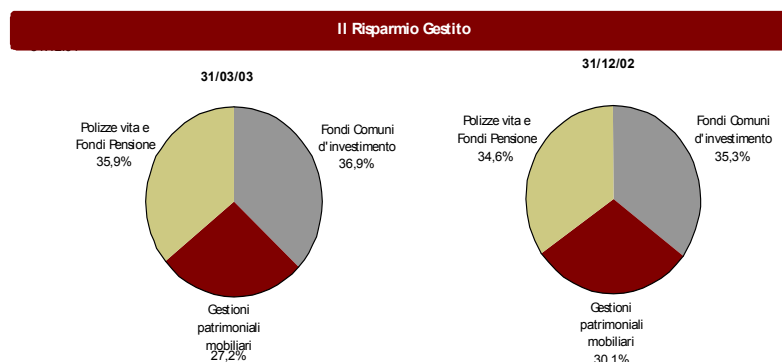
Lo stock delle riserve delle polizze vita raggiunge 13.808 milioni di euro con una crescita del 24,8% sul 31/03/02 (+982 milioni di euro su fine 2002). Di seguito si riporta la ripartizione delle riserve per forma tecnica :

La Bancassurance

(composizione delle riserve)

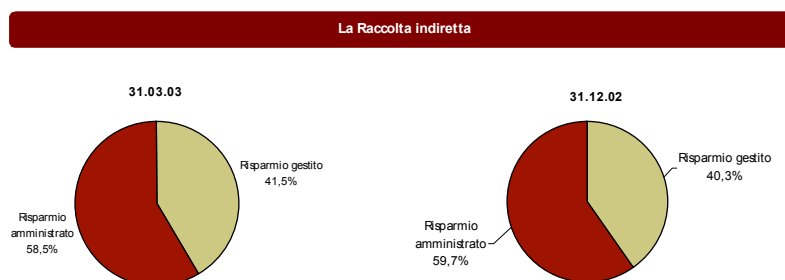


Il **risparmio gestito** presenta pertanto un ulteriore incremento – rispetto a dicembre 2002 - del peso percentuale delle polizze e dei fondi, a scapito delle gestioni patrimoniali.



Per quanto riguarda il **risparmio amministrato** (consistenza complessiva pari a 54.252 milioni di euro) si registra una crescita dell'1,5% sull'anno precedente; da inizio anno la riduzione degli stock (-687 milioni di euro) è dovuta principalmente alla minore valorizzazione dei medesimi a causa del citato "effetto prezzi".

Per effetto dei suddetti andamenti, la **raccolta indiretta** ha raggiunto 92.700 milioni di euro (stabile su base annua, +726 milioni di euro sul 31/12/02). Per la prima volta da diversi mesi a questa parte si registra un aumento dell'incidenza del risparmio gestito, che passa dal 40,3% del dicembre 2002 al 41,5% del marzo 2003.



Con riferimento alla **raccolta diretta** (che si attesta al 31/03/03 a 77.090 milioni di euro, per una **quota di mercato delle dipendenze domestiche pari al 6.5%**) si evidenzia una crescita dell'1,1% sull'anno precedente, mentre la dinamica da inizio anno registra

un calo di circa il 4,2% che assorbe, secondo gli indirizzi del Corporate Center, la politica di riduzione dei depositi "corporate" più onerosi, con contestuale riallocazione verso forme alternative di raccolta nonché il calo delle filiali estere. All'interno dell'aggregato si conferma il trend sostenuto delle obbligazioni, mentre rallenta la dinamica della componente a vista.

Per effetto delle dinamiche sopra descritte la **raccolta complessiva** da Clientela si attesta a 169.790 milioni di euro (+0,6% rispetto all'anno precedente).

■ RACCOLTA COMPLESSIVA DA CLIENTELA (in milioni di euro)

	31/03/03	Var. % su a.p.	Incid. %	
			31/03/03	31/03/02
Raccolta diretta da Clientela	77.090	1,1	45,4	45,2
debiti verso Clientela e debiti rapp. da titoli	73.759	0,7	43,4	43,4
obbligazioni subordinate	3.330	9,4	2,0	1,8
Raccolta indiretta da Clientela	92.700	0,3	54,6	54,8
risparmio gestito	38.448	-1,5	22,6	23,1
risparmio amministrato	54.252	1,5	32,0	31,7
Totale	169.790	0,6	100,0	100,0

■ LA GESTIONE DEL CREDITO

In linea con gli indirizzi operativi indicati dal Corporate Center già nel 2002, la gestione del credito ha continuato ad orientarsi ad una attenta individuazione del merito creditizio, alla ridefinizione del pricing, nonché al contenimento dei rischi e degli assorbimenti patrimoniali. Infatti gli impieghi a clientela hanno raggiunto 67.606 milioni di euro, in crescita sull'anno precedente del 4,6% (rispetto al +8,6% del 31/12/2002) ma in calo di 860 milioni di euro rispetto a fine anno, per una **quota di mercato delle dipendenze Italia che si attesta al 6,3%** riassorbendo in parte la maggior crescita fatta registrare dal Gruppo negli esercizi precedenti. In particolare, il rallentamento di finanziamenti alle imprese è stato particolarmente evidente per la componente a breve termine (-3,6% circa sul 31/12/02 considerando gli impieghi a clientela residente delle dipendenze Italia), che peraltro comprende anche operazioni con assorbimenti di vigilanza marginali depurando le quali, la flessione su fine anno si attesterebbe a circa il 6%. La componente a medio lungo termine si è mantenuta su ritmi di crescita più sostenuti (+3,4% circa sul 31/12/02 per la clientela residente delle dipendenze Italia, con una **quota di mercato in ulteriore crescita al 7%**), spinta dalle erogazioni dei mutui retail e corporate che hanno raggiunto livelli di assoluto rilievo (circa 1.335 milioni di euro contro 1.051 milioni di euro del primo trimestre 2002), nonché dallo sviluppo dei volumi di "nuova produzione" dell'attività creditizia specializzata, come esposto nella tabella seguente:

■ Credito specializzato e prodotti finanziari per le imprese

in milioni di euro		Progressivo al 31/03/03	Progressivo al 31/03/02
MPS Finance			
	prodotti di investimento	169	189
	gestione rischi	1.642	637
MPS Merchant			
di cui:	domande presentate	1.899	1.554
	erogazioni	437	301
MPS Banca Verde			
di cui:	domande presentate	520	363
	erogazioni	162	82
MPS Leasing & Factoring (*)			
di cui:	stipulato leasing	366	321
	turnover factoring	935	968
Consumit			
di cui:	erogazioni	205	154

(*) i valori del 2002 comprendono anche l'operatività effettuata direttamente dalla Banca MPS.

A livello di reti commerciali la dinamica degli impieghi è risultata invece in lieve flessione per Banca Toscana e in crescita - seppur moderata - per la Divisione Banca e per Banca Agricola Mantovana. Come si evince dalla tabella precedente, inoltre, è stato estremamente soddisfacente il volume di prodotti destinati alla copertura dei rischi del mondo "corporate" ingegnerizzati da MPS Finance, che nel primo trimestre di quest'anno ha raggiunto valori quasi tre volte superiori a quelli dell'analogo periodo del 2002.

I CREDITI VERSO CLIENTELA DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

L'andamento dei crediti dubbi nel corso del 1° trimestre 2003 evidenzia un consistente rallentamento rispetto alla dinamica del 2002, evidenziando una crescita moderata su fine anno (+2%) che beneficia di flussi di nuove sofferenze in calo rispetto al primo trimestre 2002. L'incidenza dei crediti in sofferenza ed incaglio si è attestata al 3.3% contro il 3.2% di fine 2002 in presenza, peraltro, di volumi di impieghi in flessione. **In particolare il rapporto sofferenze nette/crediti vs. clientela si è confermato sui livelli di fine anno (1.5%) e ben al di sotto del valore di Sistema (stimato al 2,2%). Altrettanto dicasi per il rapporto sofferenze lorde/crediti vs clientela pari al 2,7%, rispetto al 4,6% stimato per il Sistema.**

■ CREDITI CLIENTELA SECONDO IL GRADO DI RISCHIO

Categoria di rischio - Valori netti	31/03/03	31/12/02	Inc. %	Inc. %
<i>importi in milioni di euro</i>			31/03/03	31/12/02
Sofferenze	1.035	1.011	1,5	1,5
Incagli	1.202	1.178	1,8	1,7
Crediti in corso di ristrutturazione				0,0
Crediti ristrutturati	59	56	0,1	0,1
Crediti non garantiti verso Paesi a rischio (*)	180	180	0,3	0,3
Totale crediti dubbi	2.475	2.426	3,7	3,5
Impieghi in bonis	65.131	66.046	96,3	96,5
Totale Crediti Clientela	67.606	68.472	100,0	100,0

(*) Include, in conformità con le disposizioni Bankit, e secondo una impostazione maggiormente prudentiale, anche l'esposizione verso i paesi per i quali non sono previsti accantonamenti. L'ammontare complessivo dei dubbi esiti del comparto al 31/12/02 è di 7,9 milioni di euro e di 8 milioni di euro al 31/3/03.

Al 31/03/03 lo stock delle sofferenze nette in linea capitale ha raggiunto 1.035 milioni di euro, contro 1.011 milioni di euro del 31/12/02, con un incremento di appena il 2%.

Di seguito si riportano, per le principali realtà del Gruppo, alcuni indici di qualità del credito, da cui si evince che l'incidenza delle sofferenze sul totale crediti si pone per Banca Toscana sotto 1%. Le società di prodotto registrano invece dubbi esiti più contenuti a motivo della garanzia reale che presidia gli impieghi da queste erogati.

■ Crediti dubbi per Business Unit

Categoria di rischio - Valori netti al 31/03/03	BMPS	BT	BAM	MPS Merchant	MPS Banca Verde	Gruppo
<i>importi in milioni di euro</i>						
Sofferenze	543	87	145	151	47	1.035
Inc. % su Crediti Clientela	1,5%	0,8%	1,8%	3,1%	2,4%	1,5%
% copertura dubbi esiti/sofferenze lorde	41,7%	46,7%	51,0%	23,3%	18,8%	45,5%
Incagli	653	265	92	74	36	1.202
Inc. % su Crediti Clientela	1,8%	2,5%	1,2%	1,5%	1,8%	1,8%
% copertura dubbi esiti/incagli lordi	25,4%	17,5%	26,5%	8,9%	3,2%	22,2%

L'incidenza dei dubbi esiti sulle sofferenze lorde sale al 45,5% rispetto al 45,1% del dicembre 2002 e si attesta sui livelli di fine anno (55%) se si includono anche le perdite direttamente riferite in conto economico negli esercizi precedenti. Il Gruppo inoltre ha ulteriormente rafforzato il presidio sul rischio creditizio, con una copertura "generica" che sale allo 0,92% del portafoglio in bonis, rispetto allo 0,89% di fine 2002. La copertura "totale" (riserve specifiche+generiche) delle sofferenze lorde si avvicina pertanto all'80%.

IL PORTAFOGLIO TITOLI E LA TESORERIA

▪ Il portafoglio titoli

Al 31.03.2003 la consistenza del portafoglio titoli di proprietà del Gruppo si è attestata a 19.362 milioni di euro, in crescita di 2.451 milioni di euro rispetto a dicembre 2002. Questa la dinamica relativa ai due comparti in cui è suddiviso l'aggregato:

■ PORTAFOGLIO TITOLI DI PROPRIETA' (milioni di euro)

	31/03/03	31/12/02
Totale Titoli in portafoglio	19.362	16.911
di cui		
immobilizzati	4.259	4.453
non immobilizzati	15.103	12.458

Il **portafoglio immobilizzato** si presenta sostanzialmente stabile sui livelli di fine 2002; il **portafoglio non immobilizzato** cresce di 2.645 milioni di euro e riflette quasi esclusivamente un aumento della componente obbligazionaria con l'obiettivo di sfruttare il positivo "carry" della curva dei tassi.

▪ L'attività di tesoreria

La posizione passiva netta sull'interbancario al 31/03/03 è aumentata di circa 6.100 milioni di euro rispetto al 31/12/02 per effetto della citata crescita del portafoglio titoli e della programmata riduzione dei crediti verso banche, effettuata in un'ottica di riduzione degli assorbimenti.

■ RAPPORTI INTERBANCARI (milioni di euro)

	31/03/03	31/12/02
Credito verso Banche	12.999	16.027
Debito verso Banche	23.576	20.516
Posizione netta	-10.577	-4.489

LA GESTIONE INTEGRATA DEI RISCHI

Il primo trimestre 2003 si è caratterizzato per una congiuntura contrassegnata dalla crisi irachena e dal perdurare di aspettative incerte sulla ripresa dell'economia internazionale che hanno portato ad una riduzione dei tassi a breve e ad una limitata oscillazione dei tassi a più lunga scadenza, riportatisi peraltro, a fine periodo, sui livelli iniziali. Il quadro congiunturale appare avere ulteriormente spostato in avanti nel tempo il momento dell'inversione di tendenza.

In tale contesto, il Comitato Rischi ha continuato a monitorare con grande attenzione l'evoluzione della congiuntura internazionale nelle sue periodiche riunioni, in particolare valutando le aspettative sui tassi e sui cambi.

Il profilo di rischio di tasso complessivo del *Banking Book* di Gruppo inerente l'operatività commerciale e comprensivo anche del portafoglio immobilizzato delle singole entità, risente al 31 marzo delle recenti operazioni di finanza straordinaria (incorporazione e successivo scorporo nelle due NewCo Banca Toscana e BAM) attraverso le quali si sono accentrate le attività di Tesoreria e Finanza nella Capogruppo. Per quanto riguarda il portafoglio immobilizzato della Capogruppo, risulta anch'esso a fine marzo modificato per effetto della confluenza di parte dei portafogli immobilizzati delle banche incorporate e sostanziale annullamento di quelli d'origine. L'effetto complessivo a livello di Gruppo si sostanzia in una ricomposizione dei rischi presso le diverse divisioni commerciali con effetto riduttivo sulle controllate e un sostanziale spostamento della rischiosità in Capogruppo, sempre comunque in linea con il posizionamento di rischio atteso.

Il VaR non correlato del Portafoglio di Negoziazione di Gruppo, ottenuto con il metodo della *historical simulation*, livello di confidenza del 99% e *holding period* 1 giorno, ammonta complessivamente al 31 marzo a circa euro 25,30 mln. La variazione rispetto al valore del 31 dicembre 2002 (euro 22,44 mln) è da ricondursi in buona misura all'operatività dei portafogli dell'Area Finanza di Corporate Center, pur nel pieno rispetto dei limiti di autonomia fissati.

Qualora si considerassero i riflessi della particolare modalità tecnica posta in essere al 31 marzo, per la transizione dell'attività in titoli di Banca Toscana e Banca Agricola Mantovana in occasione dell'operazione di fusione e scorporo, il VAR aumenterebbe di ulteriori euro 12,88 mln, incremento sostanzialmente riassorbito nel corso del mese di aprile (al 30

aprile residuano solo euro 2,30 mln) grazie all'assestamento delle predette fusioni.

Per quanto riguarda i rischi di credito, è proseguita nel trimestre l'analisi del rischio di portafoglio tramite l'applicazione dei modelli sviluppati internamente. Particolare attenzione è stata posta all'analisi dei risultati per il Gruppo Monte dell'esercizio QIS 3 richiesto dal Comitato di Basilea nell'ultima parte dello scorso anno al fine di valutare le implicazioni sia di misurazione dei rischi sia di impatto strategico-gestionale delle nuove assunzioni/definizioni in tale contesto adottate e che sono state successivamente in buona parte riconosciute nel documento di consultazione sul Nuovo Accordo di Basilea pubblicato a fine aprile 2003.

GLI AGGREGATI REDDITUALI

Sotto il profilo reddituale, il primo trimestre 2003 ha registrato un andamento soddisfacente e sostanzialmente in linea con il sentiero programmato. Nella tavola che segue si evidenziano le dinamiche dei principali aggregati reddituali.

■ CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CON CRITERI GESTIONALI (in milioni di euro)

	31/03/03	31/03/02 comparativo	Variazioni	
			Ass.	%
Margine di interesse	628,7	581,0	47,7	8,2
Margine da servizi	511,2	642,7	-131,5	-20,5
di cui:				
<i>Commissioni Clientela</i>	341,8	397,1	-55,3	-13,9
Margine di intermediazione	1.139,9	1.223,6	-83,8	-6,8
Spese amministrative	-726,1	-703,8	-22,3	3,2
di cui				
<i>Spese di Personale</i>	-449,3	-434,8	-14,6	3,3
<i>Altre spese</i>	-276,8	-269,1	-7,7	2,9
Risultato lordo di gestione	413,8	519,8	-106,0	-20,4
Utile di pertinenza di terzi	-1,3	-31,6	30,4	-96,0
Utile di periodo	131,6	158,9	-27,4	-17,2
Utile rettificato per l'ammortamento delle diff. positive di consolidamento e patrimonio netto	153,8	179,5	-25,7	-14,3

■ IL MARGINE D'INTERESSE

Presenta una crescita di 47,7 milioni di euro (+8,2% sull'anno precedente, +7,1% rispetto al valore trimestrale medio del 2002)

confermandosi su livelli leggermente superiori a quelli raggiunti nel IV° trimestre 2002. La dinamica è da ricondursi soprattutto all'ulteriore ampliamento degli spread a breve (avvenuto principalmente nel corso del primo bimestre), alla moderata espansione delle masse medie intermedie (in particolare a medio/lungo termine), nonché all'apporto delle politiche di ALM in un contesto di ulteriore riduzione dei tassi a breve.

Dalla disaggregazione per **Unità di Business** si evidenzia un significativo contributo da parte delle società del credito specializzato, con crescite superiori al 17%. Per quanto riguarda le reti commerciali, si rileva un sensibile aumento del margine di interesse per la Divisione Banca Mps (+4,8%), Banca Toscana (+7,5%) e Banca Agricola Mantovana (+3,1%). Con riferimento alle **Aree di Business**, il contributo più significativo è stato fornito dal Corporate (margine d'interesse+15,8%), che ha beneficiato della rigorosa politica di pricing nonché della citata accelerazione impressa dalle società di credito specializzato. Per quanto riguarda il Retail, la progressiva incomprimibilità dei tassi passivi ha determinato una dinamica del margine ben più contenuta e pari al 3,3%.

■ IL MARGINE DA SERVIZI

Si attesta a 511,2 milioni di euro con un calo sull'anno precedente (131,5 milioni di euro; -20,5%), che riflette le seguenti dinamiche:

■ MARGINE DA SERVIZI (in milioni di euro)

	31/03/03	31/03/02 comparativo	Variazioni	
			Ass.	%
Commissioni Clientela (*)	342	397	-55,3	-13,9
Altri proventi di gestione	9	83	-73,5	-89,1
Proventi netti comparto esattoriale	42	41	0,7	1,6
Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	106	99	6,4	6,5
Dividendi e credito d'imposta	0	13	-12,7	-96,5
Utili di società valutate al patrimonio netto	13	10	2,9	30,3
Totale Margini da servizi	511,2	642,7	-131,5	-20,5

(*) aggregazioni effettuate sulla base di criteri gestionali

- una flessione delle commissioni clientela (-13,9%), che assorbe gli effetti della riduzione del valore degli asset gestiti per conto terzi, della contrazione del turnover dei portafogli azionari, nonché del progressivo spostamento dei risparmiatori verso investimenti liquidi e/o a rischio contenuto. Tali fenomeni hanno determinato una flessione dei proventi della raccolta indiretta sull'anno precedente (-17,6%); le commissioni bancarie tradizionali hanno invece registrato una dinamica in aumento (+6,5%), in linea di continuità con l'esercizio precedente. A livello di **Unità di Business** la dinamica risulta riflessiva per Banca Toscana (-7,6%), stabile per la Divisione BMPS e in lieve crescita per Banca Agricola Mantovana (+2,6%). Per quanto riguarda le **Aree di Business**, ovviamente i richiamati effetti hanno inciso prevalentemente sul

Retail, che presenta un calo dell'11%; l'Area Corporate registra invece una crescita (+5,8%) grazie anche allo sviluppo commerciale impresso a partire dal 2002.

- una diminuzione (-73,5 milioni di euro) degli "altri proventi di gestione" (comprensivi a marzo 2002 dei ricavi provenienti dalle cartolarizzazioni di crediti performing); una sostanziale stabilità dei ricavi derivanti dall'attività di Riscossione Tributi per la quale, peraltro, le recenti modifiche normative (Legge Finanziaria 289/2002) introducono ulteriori criticità al momento non ancora risolte;
- una crescita (+6,5%) dei "profitti e perdite da operazioni finanziarie";
- una diminuzione (-12,7 milioni di euro) della voce "dividendi e credito d'imposta";
- una crescita (+2,9 milioni di euro) degli Utili delle società valutate a patrimonio netto, al cui interno spicca il contributo dell'area assicurativa, con i risultati del Gruppo MontepaschiVita in crescita dell'82%.

Il Margine d'Intermediazione si colloca pertanto a 1.139,9 milioni di euro, facendo registrare un calo del 6,8% rispetto al primo trimestre 2002 e del 4% rispetto alla media dei trimestri del passato esercizio.

■ SPESE AMMINISTRATIVE

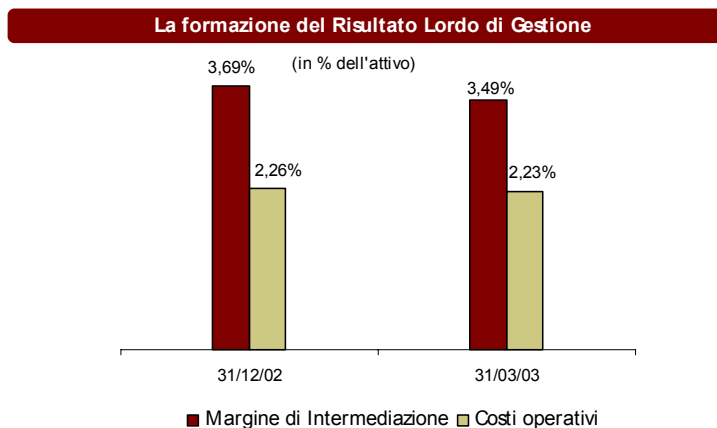
Le spese amministrative si attestano a 726,1 milioni di euro, riflettendo una sostanziale stabilità (-0,02%) sul livello della media dei trimestri 2002. Circa le relative componenti:

- i costi di personale presentano al 31/03/2003 un livello assoluto (449 milioni di euro) inferiore (-8,5 milioni di euro) a quello del IV° trimestre 2002 ed in linea con il percorso prefigurato nel budget, che a fine 2003 dovrebbe portare ad una crescita su base annua di profilo contenuto (attorno all'1%). La variazione "contabile" rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+3,3%) è da imputare al fatto che il I° trimestre 2002 non assorbiva ancora gli effetti economici (+2%) del rinnovo contrattuale, entrato in vigore nel mese di aprile. Operando il confronto con il valore trimestrale medio del 2002, si registra infatti un incremento dello 0,9%.
- la componente "altre spese" (+2,9%) registra una decelerazione rispetto alla crescita del primo trimestre 2002 (+3,7%), grazie alle incisive azioni di contenimento strutturale avviate nell'esercizio precedente, che dovrebbero portare ad un'ulteriore riduzione della dinamica in corso d'anno. Operando il confronto con il valore trimestrale medio del 2002, si registra infatti un decremento dell'1,8%.

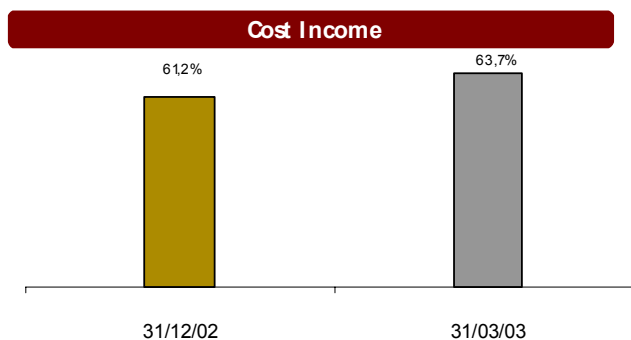
Complessivamente, le spese amministrative crescono del 3,2% rispetto al I° trimestre 2002.

■ IL RISULTATO LORDO DI GESTIONE

Per effetto di tali andamenti, il risultato lordo di gestione si porta a 413,8 milioni di euro, in flessione del 20,4% sul primo trimestre dell'anno precedente e del 10,2% sul valore trimestrale medio del 2002.



L'indice di cost/income (senza ammortamenti) si attesta al 63.7%; quello comprensivo degli ammortamenti al 70,4% (al 67,9% quello al netto della Riscossione Tributi):



■ LE RETTIFICHE E GLI ACCANTONAMENTI

Di seguito si descrivono le poste più rilevanti che conducono alla formazione dell'utile d'esercizio, che comprendono rettifiche per complessivi 223 milioni di euro circa :

■ **SCRITTURE DI RETTIFICA (in milioni di euro)**

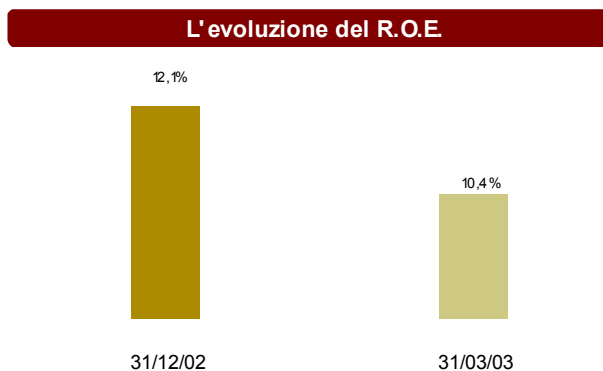
	31/03/03	31/03/02 comparativo	Variazioni	
			assolute	%
Rettif. di valore su immobilizz. Imm.li e mat.li	-76,8	-73,4	-3,4	4,7
Ammortamento differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	-22,2	-20,6	-1,6	7,9
Accantonamenti per rischi e oneri	-16,6	-1,4	-15,2	ns.
Rettifiche nette di valore su crediti	-98,3	-60,4	-37,9	62,8
Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-8,3	-10,2	1,9	-18,8
Rettif. di valore su immob.ni finanziarie al netto delle riprese di valore	-1,0	-8,7	7,8	n.s.

Come si può rilevare:

- le rettifiche di valore su immobilizzazioni crescono del 4,7% ed evidenziano una dinamica in significativa decelerazione rispetto al primo trimestre 2002 (+15,4%), beneficiando soprattutto degli "ammortamenti istantanei" effettuati a fine esercizio sui beni immateriali di Banca121 in occasione della relativa fusione per incorporazione;
- le rettifiche su crediti si pongono in crescita (+37,9 milioni di euro) rispetto al primo trimestre 2002, ma evidenziano valori inferiori alla media dei trimestri del passato esercizio. Esse riflettono una politica improntata a particolare prudenza soprattutto in relazione all'attuale fase congiunturale, politica che ha consentito di rafforzare ulteriormente i presidi specifici a copertura delle sofferenze (incrementando, in un trimestre, di mezzo punto l'incidenza dei dubbi esiti), nonché quelli generici sugli impieghi in bonis, che si pongono ai vertici del Sistema.
- LA GESTIONE STRAORDINARIA, LE IMPOSTE E LA FORMAZIONE DELL'UTILE NETTO

Considerando il saldo della gestione straordinaria e una fiscalità ("tax rate" consolidato al 39%) che ha beneficiato anche dei positivi effetti strutturali connessi alle recenti operazioni di fusione infragruppo (deducibilità degli avviamenti), nonché il calo dell'utile di pertinenza di terzi (sempre per effetto delle suddette operazioni), l'utile netto consolidato di periodo si attesta a 131,6 milioni di euro, in calo del 17,2% rispetto allo stesso periodo del 2002 e del 10% rispetto alla media dei trimestri dell'anno precedente. L'utile netto rettificato per l'ammortamento degli avviamenti si pone invece a 153,8 milioni di euro (-14,3%).

Il ROE di periodo annualizzato (calcolato sul patrimonio puntuale di inizio anno al netto della quota di rivalutazione degli immobili) si attesta al 10,4% (circa 10% ricomprendendo nel patrimonio anche le rivalutazioni degli immobili) rispetto al 12,1% del 31/12/02. Il ROE "adjusted" risulta essere pari al 12%.



Per quanto riguarda le Unità di Business, la dinamica della Banca Monte dei Paschi di Siena risulta poco significativa a causa delle citate operazioni di fusione e scorporo a seguito delle quali i risultati reddituali del primo trimestre di BAM e BT sono confluiti nella Capogruppo. Risulta pertanto più significativa l'analisi dei risultati della rete commerciale (Divisione Banca MPS) che evidenzia un risultato operativo pari a 219 milioni di euro (-4,6%). Per quanto riguarda Banca Toscana, l'utile operativo del primo trimestre si attesta a 75,1 milioni di euro (-13,6% sull'anno precedente) e l'utile netto a 22 milioni di euro (-37,3%). Banca Agricola Mantovana ha conseguito un utile operativo pari a 43,3 milioni di euro (-39,8% sull'anno precedente) e un utile netto di 13,7 milioni di euro (-57,3%). Le società prodotte Retail, infine, presentano risultati in generale flessione a causa delle più volte menzionate criticità di contesto, mentre quelle del Corporate evidenziano crescite apprezzabili.

LE INIZIATIVE GESTIONALI DI RILIEVO

■ L'IMPLEMENTAZIONE DEL PIANO INDUSTRIALE 2002/2005 DEL GRUPPO MPS

Nel corso del primo trimestre, è continuato il programma di sviluppo dei progetti strategici avviati nello scorso esercizio e volti a dare attuazione al Piano Industriale 2002-2005.

Gli obiettivi qualificanti la strategia prevedono un'ulteriore spinta alla crescita della produttività commerciale, l'ottimizzazione del presidio dei rischi di credito e operativi e una focalizzazione sull'efficienza. Nel trimestre è proseguito, inoltre, il programma di razionalizzazione dell'assetto complessivo del Gruppo con il perfezionamento della fusione per incorporazione di Banca Agricola Mantovana e Banca Toscana nella Capogruppo, come è evidenziato nel paragrafo dedicato ai "Fatti rilevanti del trimestre".

Sotto il profilo commerciale, le azioni strategiche intraprese restano finalizzate all'adozione di una struttura distributiva e produttiva che prevede l'utilizzo di piattaforme specialistiche di presidio dei vari segmenti di Clientela, secondo la nuova impostazione multimercato del Gruppo (si veda il cap. "Le iniziative in termini di piattaforme commerciali e di innovazione di prodotto").

Riguardo all'ottimizzazione del rischio di credito, si registrano notevoli passi in avanti verso il completamento della revisione dei processi di erogazione e di gestione andamentale con l'obiettivo di rafforzare l'efficacia e l'efficienza del governo del rischio ed ottenere un miglior rendimento del capitale assorbito, anche alla luce dei contenuti del nuovo Accordo di Basilea. Con riferimento ai rischi operativi, si segnalano i progressi del progetto volto alla realizzazione di strumenti avanzati per l'individuazione, la misurazione e la gestione dei rischi in parola.

Sul versante del miglioramento dell'efficienza gestionale, è continuata la capillare azione di razionalizzazione delle spese amministrative e l'attuazione di una serie di progetti (ottimizzazione dei processi di rete, revisione e ridimensionamento delle strutture organizzative centrali delle banche commerciali, rafforzamento dell'accentramento dei back office centrali e di rete, ecc.) che permetteranno di conseguire una maggiore efficienza operativa, liberando risorse da destinare all'attività commerciale.

Con riferimento, in particolare, alla **razionalizzazione dei costi di funzionamento**, assumono rilevanza lo sviluppo della ripianificazione "a base zero" degli investimenti informatici del Gruppo, limitandone la crescita ai soli interventi ad alta priorità; il

rafforzamento del processo di accentramento degli acquisti, con benefici immediati sui prezzi delle principali forniture; la messa in atto di azioni specifiche di contenimento dei costi amministrativi attraverso un'analisi di dettaglio delle singole componenti di spesa (ICT e non ICT). Da sottolineare anche la modifica dei processi di spesa ai fini di un migliore controllo della stessa, il tutto nella salvaguardia dei livelli di qualità fin qui raggiunti. Su tale ambito assumono specifico rilievo alcune iniziative organizzative che si sono perfezionate nel trimestre.

Nel 1° trimestre dell'esercizio, **la gestione delle risorse umane** si è sviluppata in una logica di crescente integrazione a livello di Gruppo, nel rispetto degli indirizzi prioritari stabiliti in sede di programmazione annuale. In tale ambito si rileva:

▪ **la gestione integrata delle dinamiche quantitative e qualitative del personale connesse all'implementazione delle progettualità strategiche**, con particolare riguardo:

- alla *valorizzazione delle risorse* liberate a valle degli interventi in campo organizzativo;
- alla *copertura dei fabbisogni di nuove professionalità*, legati allo sviluppo delle Piattaforme Commerciali Retail e Corporate (Gestori Affluent, Gestori PMI, ecc.),

▪ **il forte contenimento dei costi di personale**, perseguito mediante azioni tese, in primo luogo, ad incidere sui *livelli strutturali* dell'aggregato, conferendo ulteriore impulso al processo di recupero complessivo di efficienza. Obiettivo, questo, che nel quadro delle trasformazioni e riorganizzazioni aziendali definito dal Piano Industriale richiede anche l'attivazione di appositi "strumenti tecnici", volti a rinnovare la composizione degli organici.

Rientrano in questo ambito i *Piani di Esodo Incentivato*, che per il 2003 hanno registrato l'adesione di circa 330 risorse complessive (di cui 45 Dirigenti). Al tempo stesso, sono in corso azioni mirate a ridurre in misura significativa le altre principali *componenti di spesa* (variabili ed accessorie) non direttamente correlate alle normative contrattuali.

▪ **Il rafforzamento degli strumenti di governo**, tramite l'emanazione di apposite *Direttive di Gruppo* su materie gestionali rilevanti e lo sviluppo di *un sistema di MBO*.

■ LE INIZIATIVE IN TERMINI DI PIATTAFORME COMMERCIALI E DI INNOVAZIONE DI PRODOTTO

La crescente specializzazione dell'assetto distributivo per segmento di clientela si è accompagnata al programma di

diversificazione e arricchimento dell'offerta, con il duplice obiettivo di migliorare la capacità di servizio nei confronti della clientela e valorizzarne il potenziale ancora inespresso.

Queste le iniziative più rilevanti realizzate nel trimestre nell'ambito della **clientela Retail**:

- *per il segmento private*, è proseguita l'analisi strategica per la riorganizzazione sia delle strutture produttive che commerciali. Il nuovo modello di servizio si basa, tra l'altro, su una serie di implementazioni volte a:
 - assicurare omogeneità di impostazione tra le banche del Gruppo e univocità di governo costituendo, nell'ambito del Corporate Center, un presidio Private unico di Gruppo con ruolo di indirizzo, coordinamento e controllo sulle attività del segmento;
 - creare un polo produttivo specialistico Private Banking - Banca Steinhauslin -, concentrando la gestione dei patrimoni Private e sviluppando competenze specifiche PB (consulenza fiscale, successoria, immobiliare, ecc.);
 - realizzare un canale dedicato all'interno di ciascuna Banca commerciale che abbia un modello di servizio specifico e omogeneo.

Da sottolineare, inoltre, l'impegno del segmento private su fronte dello Scudo Fiscale-bis attraverso l'organizzazione di convegni e incontri con gli operatori e tramite lo sviluppo di prodotti veicolo ad hoc per favorire il rientro dei capitali dall'estero.

- *per il segmento affluent*, è proseguita l'attività di estensione della Piattaforma "Carattere" alla clientela Upper Affluent del Gruppo MPS. In particolare, per Banca Toscana è continuata la fase di roll out e per BMPS è iniziato il rilascio della piattaforma per le Filiali: al 31 marzo risultavano attivate il 61% delle filiali ed il 56% dei gestori. Per la clientela Lower Affluent è prevista l'estensione di Carattere a partire dal prossimo mese di ottobre.

Tra i nuovi prodotti lanciati nel trimestre, si segnala "Conto Carattere" un conto a pacchetto che, dietro corresponsione di un canone mensile, abbina i servizi bancari correlati allo sviluppo della Piattaforma Carattere con pacchetti di servizi del tempo libero adeguati al life style del segmento. Nel comparto della bancassurance, è stata commercializzata una nuova unit linked, denominata "Personalità", destinata proprio al segmento di clientela affluent .

- *per il segmento family*, è partita la fase progettuale del Progetto Family che, entro l'estate, porterà al ridisegno della connessa Piattaforma Commerciale. In tale ambito, assume

rilevanza il programma di progressiva migrazione su canali remoti delle transazioni a basso valore aggiunto sviluppando, al contempo, nel cliente la percezione del valore ricevuto tramite il canale (rapidità, assenza di code, ecc.).

Nel comparto del credito al consumo, oltre alla definizione da parte della società prodotto, Consum.it, di un nuovo prestito personale non finalizzato, è in corso di svolgimento un progetto di revisione del processo di erogazione e gestione del prodotto che attribuisce a Consum.it la gestione della valutazione del merito del credito, del rischio/gestione contenzioso e del marketing di prodotto.

Queste le iniziative più rilevanti, realizzate nel trimestre, in favore della **clientela Corporate**:

- *per il segmento PMI*, è proseguita l'implementazione del nuovo modello di servizio tramite la creazione di Centri PMI, nell'ambito dei quali operano gestori dedicati con il supporto integrato degli specialisti delle società prodotto;
- *per il segmento Small Business*, è continuato lo sviluppo di un particolare modello di servizio, anch'esso basato su gestori specializzati che agiscono con un approccio commerciale specifico e tramite una gamma di prodotti dedicata per i bisogni di questa particolare fascia di clientela.

Nel trimestre è stata completata, con risultati positivi, la fase di applicazione sperimentale dei due nuovi modelli di servizio corporate attraverso il coinvolgimento, oltre che della Capogruppo di Milano della Banca MPS, di quelle di Bari e Lecce. Nel corso dell'esercizio, questi saranno progressivamente estesi a tutte le reti commerciali del Gruppo.

- *per il segmento Large Corporate*, sono in via di definizione le modalità per un graduale accentramento della gestione;
- *per il segmento Enti e Pubblica Amministrazione*, è stato perfezionato un Progetto (Move Enti), al quale partecipano sia le banche commerciali che le società prodotto, con l'obiettivo di pervenire ad un unico modello di servizio ed offerta integrata di prodotti di Gruppo in favore della Pubblica Amministrazione.

Sotto il profilo dell'innovazione di prodotto, è iniziata la commercializzazione presso le filiali della Banca MPS del conto *impres@più*, il conto corrente a pacchetto che si configura come un sistema integrato di servizi bancari e non bancari al servizio delle imprese, segnatamente del segmento small business.

Nel corso del trimestre, è stato inoltre definito un nuovo progetto strategico, denominato "Favorire i processi di internazionalizzazione delle PMI", che si è avvalso anche delle

indicazioni emerse da un confronto con qualificati e selezionati imprenditori, nel corso di appositi sounding-boards.

Nel mercato degli investimenti infrastrutturali, soprattutto nel comparto delle acque, il Gruppo MPS assieme a qualificati partners industriali (Acea - Ondeo - Caltagirone - ecc.), ha assunto un ruolo di rilievo grazie all'aggiudicazione definitiva delle gare per la privatizzazione ATO Siena-Grosseto e Pisa, mentre è in corso la conclusione della procedura relativa all'ATO di Firenze. In virtù di tali iniziative il nostro Gruppo riveste una leadership nel settore idrico;

Nel comparto di private equity, è stata completata l'attività di funding dei fondi chiusi di investimento mobiliare (MPS Venture I - Siena Venture - Salento Venture). I tre fondi sono già operativi ed è presente un qualificato numero di domande in istruttoria.

Sempre nel campo dei servizi finanziari innovativi alle imprese, è proseguito da parte di MPS Finance lo sviluppo di nuovi prodotti di copertura dei rischi, in particolare con riferimento alla piccola e media impresa.

Un'ulteriore linea di intervento ha riguardato i servizi di internet corporate banking (PaschilnAzienda per Banca MPS, BAM Corporate Plus per Banca Agricola Mantovana e Office.net per Banca Toscana), attraverso il rilascio di nuove funzionalità che ampliano la presenza del Gruppo nel comparto dei servizi di pagamento e di e-commerce. Nel trimestre è stata estesa alla Banca Agricola Mantovana, alla Banca Toscana e alle Società di Prodotto la banca dati per la finanza agevolata curata da Cestud Spa, società in cui è stata assunta una partecipazione.

oooo

Tra i fatti rilevanti del trimestre sono, inoltre, da evidenziare:

- la definizione del progetto di riorganizzazione delle società di diritto irlandese del Gruppo;
- la costituzione del Comitato per la Gestione Ambientale, che contribuirà alla realizzazione del Sistema di Gestione Ambientale. In data 26 febbraio 2003 il Sistema di Gestione Ambientale ha ottenuto la certificazione ISO 14001, che conferma l'eccellenza della posizione del Gruppo nel campo ambientale;
- l'incremento della partecipazione della BMPS nel capitale sociale di Hopa SpA dal 7,67% a poco più del 9%. L'operazione risponde alla necessità di assicurare il mantenimento alla Capogruppo di un ruolo fondamentale nella governance strategica di una società che rappresenta uno snodo importante nel sistema delle relazioni imprenditoriali e finanziarie del Paese;
- l'acquisto da Hopa Spa n. 170.281.786 azioni di Finsoe; la quota di partecipazione del Gruppo Mps in Finsoe ammonta ora al 39%. In data 6 febbraio 2003 il Consiglio di Amministrazione della

Banca Monte dei Paschi di Siena ha deliberato di sottoscrivere un'intesa con Holmo spa che disciplina, in particolare sotto il profilo societario, i rapporti tra il Gruppo Monte dei Paschi di Siena ed il Gruppo Unipol. L'intesa, che avrà durata di tre anni e sarà rinnovabile, va nella direzione di consolidare e di sviluppare i rapporti con un partner importante sotto il duplice profilo delle alleanze societarie e industriali;

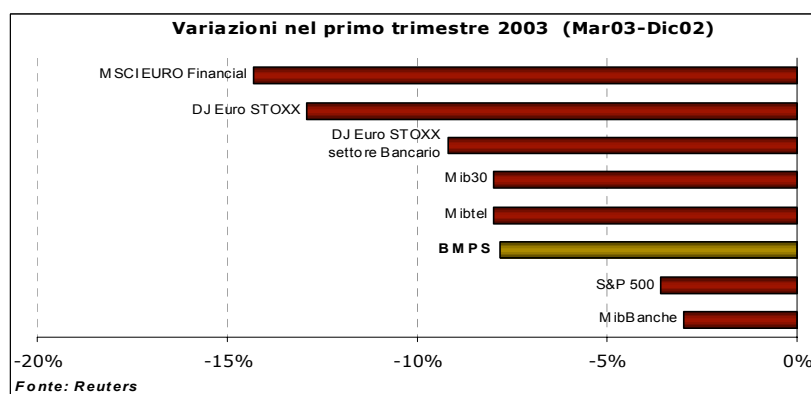
- la costituzione della società MPS Immobiliare Spa, con sede a Siena, totalmente partecipata da BMPS e nella quale è stato conferito il patrimonio immobiliare posseduto dalla stessa BMPS al termine del processo di fusione per incorporazione di Banca Agricola Mantovana e di Banca Toscana;
- la fusione per incorporazione delle due controllate Banca Toscana e Banca Agricola Mantovana nella Capogruppo BMPS, nell'ambito del programma di razionalizzazione dell'assetto complessivo del Gruppo;
- l'incremento della partecipazione della BMPS nel capitale di Assicurazioni Generali con l'obiettivo di effettuare un investimento finanziario caratterizzato da buone prospettive di ritorno economico e, al tempo stesso, di consentire alla BMPS e al Gruppo di essere partecipi degli importanti processi di ristrutturazione in atto nel sistema finanziario italiano. In data 13 marzo 2003 è stato sottoscritto da Unicredito Italiano, Banca Monte dei Paschi di Siena e Capitalia un patto di consultazione che alla data della stipula riguardava complessivamente l'8,46% del capitale di Assicurazioni Generali (2,95% la quota BMPS).

L'ANDAMENTO DEL TITOLO BMPS E LA COMPOSIZIONE DELL'AZIONARIATO

■ PREZZI, CAPITALIZZAZIONE E AZIONARIATO

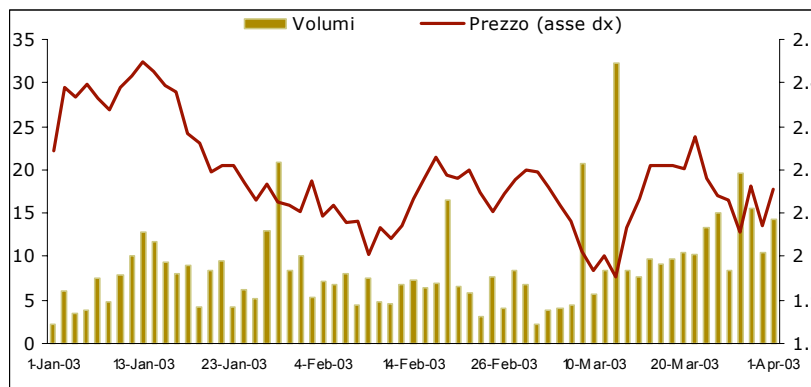
Nel corso del primo trimestre del 2003 il quadro internazionale è stato caratterizzato da una rilevante incertezza che, complice soprattutto il conflitto iracheno, ha penalizzato i mercati azionari determinando un calo delle quotazioni e un significativo aumento della volatilità.

In tale scenario di riferimento gli indici di mercato hanno fatto registrare perdite fino al 13% (DJ Euro Stoxx -12,9%, Mib 30 e Mibtel -8,0%) e quelli di settore perdite comprese tra il 3% e il 15% (Mib Banche -3%, DJ Eurostoxx Banks -9,2%, MSCI Euro Financial -14,3%).



Leggermente inferiore al settore e ai principali competitors la performance trimestrale del titolo BMPS (-7,8%) che comunque, su base annua, conserva un risultato ampiamente migliore di quello dei principali titoli bancari domestici.

■ ANDAMENTO DEL TITOLO (dal 1/01/03 al 31/03/03)



Il titolo ha segnato la quotazione massima di 2,50 euro in data 13 gennaio per poi scendere fino a raggiungere un minimo di 1,93 euro il giorno 12 marzo, evidenziando in seguito un consistente recupero sino a 2,30 euro ed una chiusura del trimestre a 2,07 euro.

■ **RIEPILOGO STATISTICO QUOTAZIONI** (dal 1/1/03 al 31/03/03)

Media	2.18
Minima	1.93
Massima	2.50

In termini di capitalizzazione il titolo BMPS ha beneficiato, a partire dal giorno 31 marzo, degli effetti dell'incorporazione in Banca Monte Paschi di Siena delle due controllate BAM e BT, operazione che ha comportato il totale riacquisto delle quote di minoranza delle suddette banche, con conseguente delisting dalla Borsa Valori, e l'emissione di circa 407 milioni di nuove azioni ordinarie. Il valore di mercato di BMPS a fine marzo era quindi pari a circa 6,2 mld di euro, con un'incidenza sulla capitalizzazione complessiva del mercato dell'1,34%.

■ **RIEPILOGO PREZZI DI RIFERIMENTO E CAPITALIZZAZIONE**

	31.12.02	31.03.03
Prezzo (euro)	2,25	2,07
N. azioni ordinarie	2.607.791.591	3.014.431.630
N. azioni di risparmio	9.432.170	9.432.170
Capitalizzazione (euro mln)	5.896	6.194

Al 31 marzo 2003, sulla base delle segnalazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 D.Lgs. n.58/98 a BMPS e Consob, la quota detenuta dalla Fondazione Mps, azionista di maggioranza della Banca, si attestava – a seguito delle citate operazioni di fusione - al 58,575% del capitale ordinario. Secondo azionista era Caltagirone Francesco Gaetano al 2,69% e terzo Premafin Finanziaria, al 2,095%.

■ **AZIONISTI RILEVANTI ex. art. 120 D.Lgs. n. 58/98**

Fondazione MPS	58,575%
Caltagirone Francesco Gaetano	2,69%
Premafin Finanziaria	2,095%

■ VOLUMI

Nel corso del trimestre di riferimento gli scambi giornalieri sul titolo BMPS sono stati mediamente pari a 9 milioni di pezzi, con una graduale crescita nella seconda metà del mese di marzo, quando sono state raggiunte punte di oltre 30 milioni. Complessivamente è stata scambiata una quantità di azioni pari a circa il 21% del capitale ordinario di BMPS e a circa il 61% del flottante.

■ QUANTITA' MENSILE DI TITOLI SCAMBATI

RIEPILOGO VOLUMI 1° TRIMESTRE 2003

	(in milioni)
Gennaio	185
Febbraio	135
Marzo	230

■ PRINCIPALI INDICATORI BORSISTICI

In termini di multipli di mercato, a fine mese il titolo quotava circa 9,7 volte gli utili attesi a fine 2003 (fonte delle stime sugli utili: IBES) e circa una volta il patrimonio netto per azione a fine 2002. In data 26 aprile 2003 l'Assemblea Ordinaria ha deliberato la distribuzione di un dividendo pari a 0,0832 euro per azione ordinaria e a 0,0915 per azione di risparmio¹, corrispondente ad un *payout ratio* (sull'utile di Gruppo) del 37,5%. Il *dividend yield* dell'azione ordinaria, calcolato sui prezzi di fine trimestre, si attesta pertanto al 4%.

■ INDICATORI DI BORSA (in euro)

	1° trim 2003
Prezzo/utile per azione	9.7
P/BV	1.0

L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel secondo trimestre dell'esercizio, in un contesto operativo che non da ancora segnali di chiara ripresa e che lascia piuttosto prefigurare la necessità di ulteriori allentamenti della politica monetaria, gli indirizzi gestionali ed operativi del Gruppo sono orientati a dare attuazione alle iniziative progettuali in corso e a proseguire lungo il sentiero delineato dalla Programmazione Operativa per l'esercizio, le cui linee portanti sono:

- lo stretto controllo sui costi operativi, per i quali è prefigurata una stabilità sui livelli di consuntivo 2002;

- il presidio della qualità del credito, da conseguirsi attraverso il tradizionale rigore nell'attività di selezione e monitoraggio degli impieghi la quale, in corso d'anno, beneficerà della messa a regime dei nuovi processi di gestione andamentale previsti dal Piano Industriale;

- il miglioramento dei ratios patrimoniali, sia tramite un contenimento della crescita degli assorbimenti creditizi e di mercato, sia attraverso azioni di ottimizzazione delle attività ponderate;

- una politica di gestione del risparmio che, potendo far leva sulle specializzazioni per segmento di clientela e sulla consolidata capacità di innovazione delle società di prodotto, sarà improntata a coniugare il presidio della relazione nel lungo periodo con importanti obiettivi di crescita operativa e reddituale.

I risultati al 31/03/2003, l'andamento in corso e gli interventi in fase di attuazione e programmati consentono di prefigurare, nell'ipotesi che l'evoluzione dei mercati finanziari e dell'economia reale non assuma intonazioni ulteriormente peggiorative, uno sviluppo gestionale coerente con gli obiettivi pianificati.

Siena, 15 Maggio 2003

Il Consiglio di Amministrazione